



**PROTOCOLLO AZIENDALE
DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL
CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI
DI LAVORO**



FASE 2


7 maggio 2020

GS S.P.A.
II DATORE di LAVORO
Alberto COLDANI




Territorio Nord Ovest (Mkt): Piemonte, Valle d'Aosta

GS S.P.A. Formato Ingresso
II DATORE di LAVORO
Alberto COLDANI



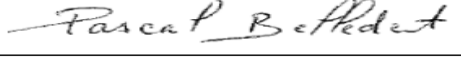
Territorio Nord Ovest (Ingresso): Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia

GS S.P.A.
II DATORE di LAVORO
Pascal BELLEDENT



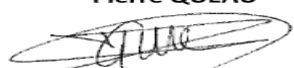
Territorio Nord Est (Mkt): Lombardia, Friuli, Veneto

DI per DI S.r.l.
II DATORE di LAVORO
Pascal BELLEDENT




Territorio Nord Est (Exp): Lombardia, Friuli, Veneto

GS S.P.A.
II DATORE di LAVORO
Pierre QUEAU



Territorio Centro Nord: Liguria, Emilia Romagna, Toscana

DI per DI S.r.l.
II DATORE di LAVORO
Pierre QUEAU



Territorio Centro Nord: Liguria, Emilia Romagna, Toscana

GS S.P.A.
II DATORE di LAVORO
Martin DALLOCCHIO




Territorio Centro Sud (Mkt): Lazio, Umbria, Abruzzo, Marche, Sardegna, Campania

DI per DI S.r.l.
II DATORE di LAVORO
Martin DALLOCCHIO



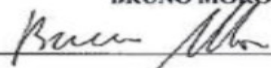
Territorio Centro Sud (Exp): Lazio, Umbria, Abruzzo, Marche, Campania, Sardegna

S.S.C. s.r.l.
II DATORE di LAVORO
Muriel DURING



Formato XXL: Piemonte, Lombardia, Liguria

S.S.C.
SOCIETA' SVILUPPO COMMERCIALE
IL DATORE di LAVORO
BRUNO MORO



Regione Nord Ovest (Iper): Piemonte, Valle d'Aosta

S.S.C. s.r.l.
II DATORE di LAVORO
Marco BELLONI



Regione Nord Est (Iper): Lombardia, Friuli, Veneto

S.S.C. s.r.l.
II DATORE di LAVORO
Pierre QUEAU



Territorio Centro Nord (Iper): Liguria, Emilia Romagna, Toscana

S.S.C. s.r.l.
II DATORE di LAVORO
Martin DALLOCCHIO



Territorio Centro Sud (Iper): Lazio, Umbria, Abruzzo, Marche, Campania, Sardegna

Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione



Giuseppe Sgrò


Medico Competente Coordinatore
Roberto Assini

INDICE

- AVVERTENZA
- CENNI DI EZIOPATOLOGIA E CLINICA
- 1 INFORMAZIONE
- 2 MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA
- 3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI
- 4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA
- 5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
- 6 DIASPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
- 7 GESTIONE SPAZI COMUNI
- 8 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
- 9 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI
- 10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
- 11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA
- 12 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS
- 13 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- ALLEGATI

AVVERTENZA !

Le misure di protezione e le disposizioni contemplate nel presente documento sono di carattere temporaneo e sono disposte al fine di gestire una situazione emergenziale contingente.

Il rischio valutato NON è correlato all'effettuazione delle attività aziendali, ma generalizzato, pertanto le azioni di contenimento previste sono in accordo con le indicazioni del *Ministero della Salute*, dell'*Istituto Superiore della Sanità*, disponibili alla data di redazione del presente documento. Con la presente edizione il documento viene aggiornato conseguentemente alla pubblicazione dei nuovi riferimenti ufficiali governativi.

Si richiama all'importanza del rispetto delle misure poste in essere, consapevoli di come l'Attenzione e la Preparazione siano prerogative indispensabili per far fronte ad una situazione emergenziale, unitamente ad un comportamento socialmente responsabile e ad un atteggiamento solidale da parte di tutti noi.

CENNI DI EZIOPATOLOGIA E CLINICA

VIRUS E MALATTIA

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus a RNA a filamento positivo, con aspetto simile ad una corona se osservati al microscopio elettronico, da qui il nome di Coronavirus. La malattia attualmente responsabile dei focolai in Italia e nel mondo è provocata da un nuovo ceppo di Coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019. Il virus che causa l'attuale epidemia di Coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: **"COVID-19"** (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

SINTOMI

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi (20%), l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale con necessità di ricovero ospedaliero e persino la morte (2,5%). Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia. Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni. Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- *la saliva, tossendo e starnutando*
- *contatti diretti personali*
- *le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi*

La diagnosi avviene tramite l'effettuazione di tamponi nasali e orofaringei analizzati da specifiche strutture sanitarie.

CONTATTI STRETTI

Sono in corso studi per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Il *Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie* definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

La principale via di trasmissione del virus, secondo l'OMS, in base ai dati attuali disponibili, avviene attraverso il contatto stretto con persone sintomatiche.

È ritenuto possibile, sebbene in casi rari, che persone nelle fasi prodromiche della malattia, e quindi con sintomi assenti o molto lievi, possano trasmettere il virus. Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Sulla base delle Ordinanze ministeriali, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso probabile o confermato la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

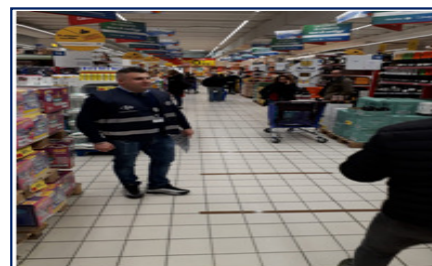
1 INFORMAZIONE

- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliant* informativi
- In particolare, le informazioni riguardano
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'azienda fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti si dispone come segue

Contingentamento accessi clientela, per i casi in cui la numerica non permetta il rispetto della distanza > 1 m; ***in fase di ingresso ed in zone potenzialmente sovraffollate***



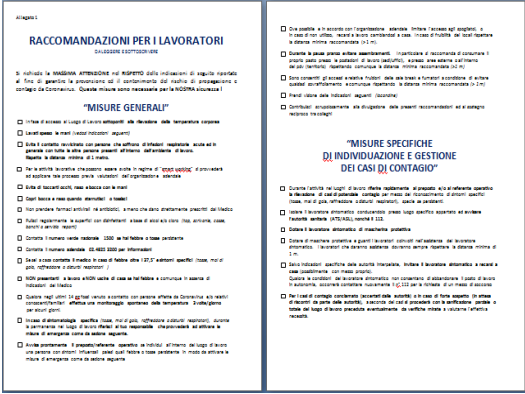
Informazione ai clienti sul rispetto della distanza di almeno 1 m fra i visitatori del punto vendita, attraverso ***l'esposizione di specifici cartelli informativi*** (all. 2). Tali cartelli sono presenti presso le casse scio light.



Informazione ai clienti sul rispetto della distanza di almeno 1 m, mediante **comunicazioni audio** ricorrenti attraverso sistema interfono del punto vendita;



Affissione e divulgazione a tutti i lavoratori delle raccomandazioni (comunicazione procedurale) sulle **“ misure generali di sicurezza ”** e sulle **“ misure specifiche di individuazione e gestione dei casi di contagio ”** (All.1)

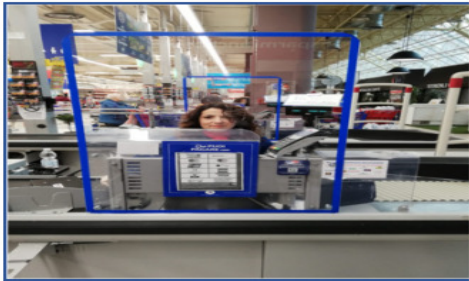


Istituzione di un **servizio telefonico aziendale di orientamento e consulenza individuale sul tema Coronavirus**. Possibilità di contatto telefonico con personale esperto di pronto soccorso, specificamente formato in materia (unità crisi Coronavirus regione Lombardia). Comunicazione informativa effettuata su tutto il territorio. (All.6)

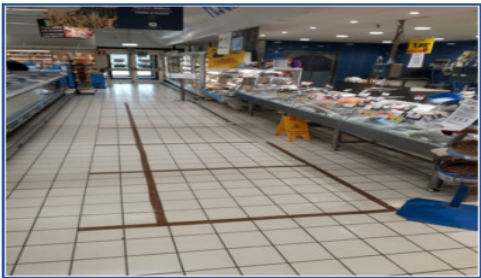


1a INFORMAZIONE -ALTRE MISURE ORGANIZZATIVE

Installazione di pannelli protettivi in plexiglass a protezione dei lavoratori presso le postazioni di cassa.



Apposizione di segnaletica orizzontale indicante l'obbligo di mantenimento della distanza di sicurezza **in prossimità dei banchi serviti, lungo le corsie e presso la fila unica casse**.



Sale break e fumatori: richiesta di non sostare di fronte alle macchinette erogatrici, **consumando bevande e snack in altro luogo o presso la propria postazione**. In entrambi gli ambienti occorre **evitare il sovraffollamento e rispettare la distanza minima di sicurezza (>1 m)**



Informazione **ai clienti** sulla necessità di indossare **mascherine e guanti** durante la spesa, tramite apposito cartello da installare nelle corsie piu' affollate e nei reparti serviti



Informazione alla clientela sulla chiusura delle **cabine prova**, ove presenti, tramite appositi cartelli.



Informazione alla clientela, tramite **appositi cartelli**, per evitare assembramenti all'ingresso del punto vendita. Da installare nei pdv senza contingentamento code.



Informativa per i lavoratori, tramite apposita **procedura**, sul corretto utilizzo della soluzione idroalcolica/gel sanificante **(All.1A)**



Informativa per i lavoratori, tramite apposita procedura, sul corretto utilizzo delle mascherine e guanti di protezione
(All.1B)



Informativa per i lavoratori, tramite apposita procedura, sul corretto utilizzo delle visiere di protezione
(All.1C)



Informativa per i lavoratori, tramite apposita procedura, per lo smaltimento delle mascherine e dei guanti di protezione
(All.1D)

Per la raccolta dei dispositivi usati **sono presenti specifici contenitori dislocati in più zone** presso i luoghi di lavoro.

Il servizio di conferimento è stato affidato a personale di società esterne.



2 MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
 - h) applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva;
 - i) previsione dell'obbligo da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva;
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti si dispone come segue

L'azienda, ove ritenuto necessario, effettua la rilevazione della temperatura corporea.

Tale pratica viene effettuata **in prossimità dell'ingresso agli ambienti di lavoro** mediante **termo scanner e di "Informativa sulla rilevazione della temperatura corporea"**, da esporre preventivamente all'ingresso, in condizioni di piena visibilità e decoro.

L'informativa è predisposta nel rispetto della normativa vigente, rispettivamente per il personale interno ed il personale esterno.

N.B Indicare sempre nel modulo la ragione sociale della società titolare del trattamento

Con riferimento alle modalità operative è preferibile, *ma non vincolante*, incaricare un lavoratore A.G.E (Pimo Soccorso).

Durante la rilevazione ***l'incaricato indosserà mascherina protettiva e i guanti, mantenendo una distanza di circa 70 - 80 cm.***

Sarà inoltre prevista la dotazione di visiera protettiva.

**MODELLO
PERSONALE DIRETTO ED ESTERNO**

**INFORMATIVA RILEVAZIONE
DELLA TEMPERATURA CORPOREA**

Gentili TUTTI,

Con riferimento all'emergenza epidemiologica di COVID-19 ("Coronavirus"), e tutt'oggi in atto, al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus, Vi comunichiamo che all'ingresso delle nostre sedi di lavoro (Punti vendita, Sedi e Depositi) si provvederà alla rilevazione della temperatura corporea.

La misurazione vale per tutto il personale diretto e indiretto (somministrati, cooperative, trasportatori, merchandiser, guardie...) nonché per fornitori, consulenti e terze parti. In caso di temperatura rilevata uguale o superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Non sarà, altresì, consentito l'ingresso nel luogo di lavoro a coloro che si rifiutano di sottoporsi alla rilevazione della temperatura.

Il dato relativo all'effettiva temperatura corporea NON verrà registrato.

In caso di superamento della predetta soglia di temperatura La Informiamo che i Suoi Dati Personali saranno trattati al solo fine della prevenzione del contagio da COVID-19 (c.d. nuovo coronavirus) e saranno conservati sino al termine dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili come dichiarato dalle competenti autorità (attualmente, tale stato di emergenza è stato dichiarato sino al 31 luglio 2020), ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.

Decorso tale termine, tali dati saranno definitivamente cancellati, salvo i casi in cui si debba dar corso ad una specifica richiesta delle pubbliche autorità o siano pendenti vertenze giudiziali o extragiudiziali.

Il Titolare del trattamento (INDICARE SEMPRE LA SOCIETÀ "GE SpA - SSC srl - GROUP S.p.A") con sede legale in Milano Via Caldera 21, raccoglie e tratta i Suoi dati personali in relazione alla rilevazione della temperatura corporea in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo relativo alla protezione dei dati personali n. 2016/679 ("GDPR") e delle legislazione italiana (notazione temporaria applicabile).

Per l'esercizio dei diritti dell'interessato potrà inviare una comunicazione al seguente indirizzo gruppo@carrefour.it o italia@carrefour.com



**COMUNICAZIONE
INTERNA**



Comunicazione Interna

Milano, 23 marzo 2020

OGGETTO: INFORMATIVA SULLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

Gentile Collega,

Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di Lavoro prevede la possibilità per le Aziende di sottoporre il proprio personale al controllo della temperatura corporea.

Pertanto, a partire da domani 24 marzo, e con la volontà di garantire ancora una maggior tutela della salute di tutti coloro che entrano nei nostri punti vendita contro la diffusione del Coronavirus, verrà ripresa la misurazione delle temperature all'ingresso delle nostre sedi di lavoro (Punti vendita e Sedi), come già in corso nei depositi di Carrefour Italia.

La misurazione vale per tutto il personale diretto ed esterno (lavoratori somministrati, cooperative, trasportatori, merchandiser, guardie...).

Qualora la temperatura rilevata risulti superiore ai 37,5° non dovrà essere consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Non sarà, altresì, consentito l'ingresso nel luogo di lavoro a coloro che si rifiutano di sottoporsi alla rilevazione della temperatura.

Grazie per la consueta collaborazione.

Paola Accornero
Direttrice Risorse Umane

Il lavoratore con temperatura corporea > 37,5 °C non potrà accedere al luogo di lavoro.

Verrà momentaneamente isolato, fornito di mascherina, ed invitato a contattare immediatamente il proprio medico curante.



Il datore di lavoro informa i lavoratori sul divieto di accesso in azienda, se negli ultimi 14 gg. hanno avuti contatti con persone risultate positive al Covid o provenienti da zone a rischio (OMS).

Vietato l'ingresso sul posto di lavoro da parte del personale considerato a "rischio".



3 MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI/TERZI

- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2
- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.
- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo Aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti si dispone come segue.

Tutto il personale terzo deve:

- NON presentarsi in pdv in caso di febbre o sintomi simil Covid 19;
- rispettare le regole organizzative del singolo punto vendita;
- essere effettuate nel pieno rispetto delle norme di sicurezza vigenti;
- **osservare il divieto di accesso del personale non espressamente autorizzato in aree di lavoro o zone d'intervento non di competenza o comunque diverse da quelle espressamente affidate;**

Disposizioni di carattere generale:

- Il fornitore/personale terzo **dovrà attendere all'ingresso del pdv annunciandosi preventivamente** in attesa di autorizzazione e delle verifiche.
- In fase di accesso agli ambienti aziendali **il personale esterno potrà essere sottoposto a verifica della temperatura corporea** per mezzo di scanner termometrico.

Nel caso in cui la temperatura corporea risulti superiore ai 37,5 °C l'accesso alla struttura aziendale NON viene consentito;

- L'uso delle mascherine per il personale terzo è obbligatorio.
A tal fine occorre sensibilizzare costantemente i terzi a dotarsi di mascherine *ed esigendo rigorosamente il rispetto delle misure di sicurezza generali (distanza minima, lavaggio mani, etc).*
- L'accesso eccezionale al punto vendita e/o alla zona di **lavoro, avviene attraverso i soli accessi autorizzati** ed è consentito alle persone preventivamente autorizzate;
- E' obbligatorio attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile del punto vendita o dal personale interno;
- In caso eccezionale di accesso **l'ingresso sarà consentito impegnando un percorso esclusivo preventivamente concordato.**
- E' obbligatorio mantenere un comportamento prudente tale da non costituire pericolo per le persone ed in ogni caso rispettando la distanza di sicurezza (> 1 m);
- **E' vietato accedere a luoghi di lavoro dove non sia prevista la propria presenza lavorativa;**
- E' vietato l'accesso alla sala break
- Il personale terzo deve utilizzare esclusivamente i servizi clienti
- E' obbligatorio comunicare tempestivamente al personale del punto vendita ogni evento, incidente, anomalia che possa compromettere la salute del personale;
- **Nel caso in cui un lavoratore terzo risultasse positivo al Covid-19, l'appaltatore dovrà informare con urgenza il responsabile del punto vendita ed entrambi collaboreranno con l'autorità sanitaria fornendo dati utili per l'individuazione dei contatti stretti.**
- **E' necessario promuovere lo scambio di informazioni tra Carrefour (Responsabili PDV/ referenti contrattuali) e i Responsabili delle società terze .**
A tal fine Carrefour trasmette il Protocollo aziendale.
- In caso di pericolo attenersi alle disposizioni del responsabile del punto vendita;
- **E' vietato sostare senza motivo nelle aree a piazzale e nelle aree atte alla movimentazione dei carichi;**
- E' obbligatorio attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in particolare prestare attenzione alle comunicazioni diffuse dal sistema interfonico interno;

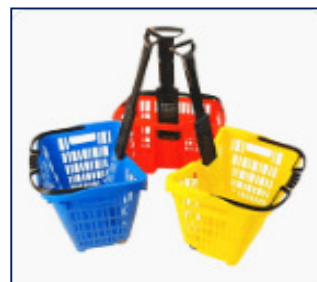
4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti si dispone come segue.

Potenziamento del servizio di pulizia specifica mediante prodotti detergenti/sanificanti certificati. A tal fine sono previsti più passaggi giornalieri.

Sanificazione giornaliera dei manici dei carrelli e dei cestelli spesa
previsto un passaggio (mattino)



Sanificazione giornaliera dei pavimenti del box accoglienza e della zona casse
previsto doppio passaggio (mattino e pomeriggio)



Pulizia sanificata del rullo cassa
previsti interventi ricorrente durante la giornata mediante prodotti specifici sanificanti



Sanificazione giornaliera dei piani di lavoro del box accoglienza e dei banchi casse
previsto doppio passaggio (mattino e pomeriggio)



Sanificazione giornaliera di scrivanie, tastiere, schermi touch e mouse sia negli uffici sia nei reparti produttivi



Sanificazione giornaliera della pavimentazione dell'area vendita

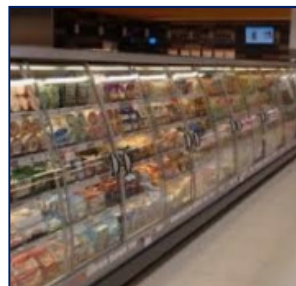
previsto doppio passaggio
(mattino e pomeriggio)



Sanificazione periodica della cappa del forno del reparto Rosticceria



Sanificazione periodica dei banchi del reparto PLS e del reparto Freschi



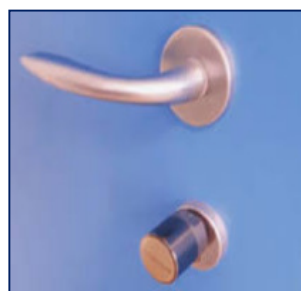
Sanificazione giornaliera della pavimentazione sotto i mobili dell'Ortofrutta

previsto doppio passaggio
(mattino e pomeriggio)



Sanificazione giornaliera delle maniglie e delle porte delle celle frigorifere

previsto doppio passaggio
(mattino e pomeriggio)



Sanificazione settimanale della cella del reparto Freschi



Sanificazione settimanale della cella del reparto Surgelati

Sanificazione giornaliera del pavimento dei locali riserva

previsto passaggio giornaliero



Sanificazione giornaliera del WC

previsto doppio passaggio
(mattino e pomeriggio)



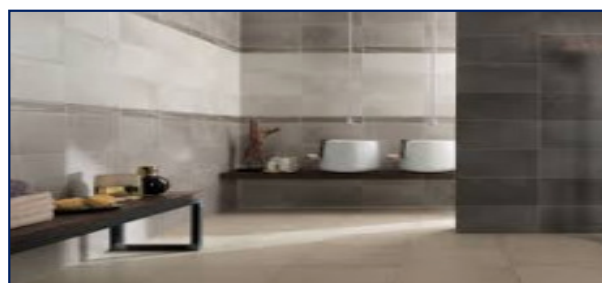
Sanificazione giornaliera dei lavandini e dei rubinetti

previsto doppio passaggio
(mattino e pomeriggio)



Sanificazione giornaliera dei pavimenti della toilette

previsto doppio passaggio
(mattino e pomeriggio)



Sanificazione giornaliera dei pavimenti del locale spogliatoio

previsto doppio passaggio
(mattino e pomeriggio)



Sanificazione panche del locale spogliatoio

previsto passaggio giornaliero



Sanificazione armadietti del locale spogliatoio

previsto passaggio giornaliero



Sanificazione giornaliera dei pavimenti, tavoli e sedie della sala ristoro

previsto doppio passaggio
(mattino e pomeriggio)



Sanificazione giornaliera dei pavimenti degli uffici e relativi corridoi

previsto doppio passaggio
(mattino e pomeriggio)



5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti si dispone come segue.

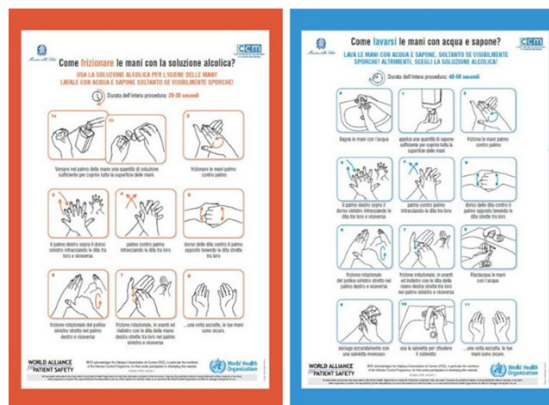
Sono stati affissi nei locali bagni e in posizioni ricorrenti, cartelli specifici recanti l'invito a lavarsi le mani frequentemente e le modalità per un relativo lavaggio accurato.

All'interno dei locali servizi igienici sono presenti dispenser contenenti prodotti detergenti.

E' inoltre prevista la dotazione di gel sanificante messo a disposizione **presso luoghi convenuti**, onde garantire le corrette modalità di fruizione ed evitare sovradosaggi (cattivo uso) .

Come da indicazioni dei canali governativi (MdS/ISS) è inoltre richiesto di evitare il più possibile di toccarsi occhi, naso e bocca.

Osservanza delle regole di igiene delle mani con il **lavaggio acqua e detergente o con soluzione alcolica** (All.3)



Presenza di dispenser/erogatori di prodotto detergente. Prevista la ricarica costante in caso di esaurimento.



Presenza di gel sanificante a base alcolica in dispenser posizionati convenzionalmente in zone concordate del pdv, tra le quali il reparto casse, fermo restando l'esigenza di salvaguardare le dotazioni ed evitare sprechi/sovradosaggi



Presenza di gel sanificante a base alcolica in dispenser (anche per la clientela), posizionati convenzionalmente **in ingresso** o altre zone concordate fermo restando l'esigenza di **salvaguardare le dotazioni ed evitare sprechi/sovradosaggi**



Dotazione di guanti protettivi per la clientela



6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
 - b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
 - c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide%20to%20Local%20Production.pdf))
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, **l'utilizzo di una mascherina chirurgica**, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti si dispone come segue.

Al fine di contenere la diffusione del virus è di estrema importanza curare scrupolosamente l'igiene delle mani ed evitare la dispersione di goccioline di saliva/secrezioni nasali nell'ambiente.

E' dunque prevista la dotazione di **mascherine (privilegiare modello 3 veli/chirurgica)**, in aggiunta di **guanti e visiere (popolazione casse e rilievo temperature)**. Non da ultimo andranno considerate le modalità di custodia e cura di tali dispositivi.

Dotazione di mascherine protettive

Conseguentemente alla dotazione sottoscrivere lo specifico modulo (Allegato 10)



Dotazione di guanti protettivi

Conseguentemente alla dotazione sottoscrivere lo specifico modulo (Allegato 10)



Visiere di protezione

Rilevazione temperatura corporea e popolazione casse

Conseguentemente alla dotazione sottoscrivere lo specifico modulo standard aziendale DPI - **n.b** Contrassegnare codice articolo **T0003** (Allegato 11)



7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

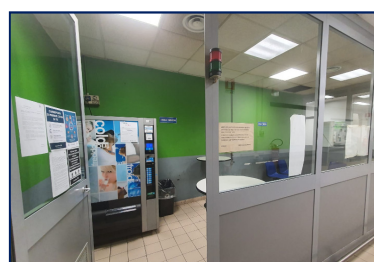
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti si dispone quanto segue.

Per i locali in questione viene richiesto di **evitare rigorosamente il sovraffollamento**.

Durante la fruizione della sala break è richiesto di **NON sostare** di fronte alle macchinette erogatrici, **consumando bevande e snack in altro luogo** o presso la propria postazione.

Per tutti i locali sono previsti ed **intensificati gli interventi di pulizia quotidiana (2/giorno) mediante prodotti sanificanti certificati**.



Occorre sempre **rispettare la distanza minima di sicurezza (>1 m)**

L'informazione e la verifica del rispetto della distanza minima di sicurezza (< 1 m) delle aree comuni (sale riunioni, sale break, sala fumatori, spogliatoi) sono attuate mediante **cartelli affissi e controlli periodici**.



Stampare ed affiggere nei luoghi di lavoro, sale break, spogliatoi e servizi

Accesso spogliatoi contingentato.

Il lavoratore durante la sua permanenza nello spogliatoio dovrà indossare mascherina e guanti e mantenere la distanza di sicurezza di 1 m.



8 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza
- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni
 - a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione
 - nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti
 - sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessita che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

E' essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico.

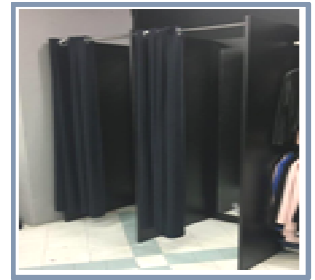
Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

**SEZIONE NON SEMPRE APPLICABILE PER REALTA' COMMERCIALI
IMPEGNATE A GARANTIRE GENERI DI SUSTISTENZA**

**L'AZIENDA DISPONE IN OGNI CASO LA RIMODULAZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA MEDIANTE
RIDUZIONE DEGLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO.**

***Chiusura dei camerini prova presenti nel
reparto tessile***

L'accesso ai camerini viene inibito a tutta la
clientela



9 GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti si dispone come segue.

Gli orari di lavoro sono scaglionati per evitare il più possibile contatti nelle aree comuni. Per verificate difformità vengono rimodulati gli orari al fine di garantire quanto previsto dal Protocollo.

L'AZIENDA DISPONE IN OGNI CASO LA RIMODULAZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA MEDIANTE RIDUZIONE DEGLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO.

10 SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti si dispone come segue.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali

Sospensione e annullamento di tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; ***è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.***



Le attività formative, le trasferte nonché le riunioni e tutte le attività in genere che presuppongono la presenza di numerosi lavoratori in spazi ristretti sono sospese fino al rientro dell'emergenza;

Le attività formative "a distanza" (metodologia e-learning) sono autorizzate anche per i lavoratori in smart work

11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti l'azienda dispone quanto segue:

I riferimenti per la gestione dei casi in oggetto vengono evidenziati nelle note seguenti unitamente alla comunicazione procedurale denominata **"Raccomandazioni per i lavoratori"**, più in particolare nella sezione **"Misure specifiche di individuazione e gestione dei casi di contagio e sintomatologia evidente"** (Allegato 1)

In caso di evidente sintomatologia e/o informazione certa di affezione da covid-19, il Responsabile del pdv attiverà le funzioni HR e SPP per il trasferimento, al medico competente, di tutte le informazioni utili, in modo che questi possa a sua volta darne informazione all' ASL/ATS territorialmente competente.

In caso di evento conclamato e noto di covid-19, le HR/pdv predisporranno l'elenco dei lavoratori venuti a contatto con il contagiato disponendone il relativo allontanamento dal lavoro (*numero di giorni non inferiore ai 14 dal momento dell'ultimo contatto con la persona contagiata*). L'elenco dovrà essere trasmesso al medico competente il quale lo inoltrerà all' ATS/ASL. Contestualmente si disporrà la sanificazione dei luoghi di lavoro. L'attività del pdv potrà riprendere dopo tale prassi.

ALLEGATO 1

RACCOMANDAZIONI PER I LAVORATORI

DA LEGGERE E SOTTOSCRIVERE

Si richiede la MASSIMA ATTENZIONE nel RISPETTO delle indicazioni di seguito riportate al fine di garantire la prevenzione ed il contenimento del rischio di propagazione e contagio di Coronavirus. Queste misure sono necessarie per la NOSTRA sicurezza !

"MISURE GENERALI"

- In caso di accesso al luogo di lavoro rendi disponibile alla rilevazione della temperatura corporea
- Lavati spesso le mani (*vedi le indicazioni seguenti*)
- Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute ed in generale con tutte le altre persone presenti all'interno dell'ambiente di lavoro. Rispetta la distanza minima di 1 metro.
- Evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- Copri bocca e naso quando starnutisci o tossisci
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, e non averli stoccati presso il tuo medico
- Pulisci regolarmente le superfici con disinfettanti a base di alcol o di cloro (*opp. saponi, acqua, benzina o aceto*)
- Contatta il numero verde nazionale 800.1112 o il tuo medico se hai febbre o tosse persistente
- Contatta il numero aziendale 02.4832.3200 per informazioni sul coronavirus
- Se sei a casa contatta il medico in caso di febbre oltre i 37,3° e sintomi specifici (*tosse, mal di gola, raffreddore e disturbi respiratori*)
- NON presentarti a lavoro e NON uscire di casa se hai febbre o tosse e non in assenza di indicazioni del medico
- Qualora negli ultimi 14 gg fossi venuto a contatto con persona affetta da Coronavirus o di relativi contatti/familiari effettua una monitoraggio spontaneo della temperatura 3 volte/giorno per alcuni giorni.
- In caso di sintomatologia specifica (*tosse, mal di gola, raffreddore e disturbi respiratori*) durante la permanenza nel luogo di lavoro riferisci al tuo responsabile che provvederà ad attivare le misure di emergenza come da sezione seguente.
- Avvisa prontamente il preposto/referente operativo su individui all'interno del luogo di lavoro una persona con sintomi influenzali quali: febbre o tosse persistente in modo da attivare le misure di emergenza come da sezione seguente
- Che possibile e in accordo con l'organizzazione aziendale limita l'accesso agli ospiti, e in caso di non utilizzo, tosse e lavoro ombreggiato a casa. In caso di fuoriuscita dai locali rispetta la distanza minima raccomandata (> 1 m).

27

- Durante le pause pranzo e la fruizione delle sale break evita assembramenti. In particolare si raccomanda di limitare la permanenza nei locali allo stretto indispensabile consentendo il pasto/break/ovvero presso le postazioni di lavoro, o presso area esterna o all'interno del pdv rispettando comunque la distanza minima raccomandata (> 1 m).
- Sono consentiti gli accessi e relative fruizioni delle sale break e fumatori a condizione di evitare qualsiasi sovrappopolamento e comunque rispettando la distanza minima raccomandata (> 1 m)
- Prendi visione delle indicazioni seguenti (*accendini*)
- Contribuisci spontaneamente alla divulgazione delle presenti raccomandazioni ed al sostegno reciproco tra colleghi.

"MISURE SPECIFICHE DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI CASI DI CONTAGIO"

- Durante l'attività nei luoghi di lavoro riferisci rapidamente al preposto e/o al referente operativo la rilevazione di casi di potenziale contagio per mezzo del riconoscimento di sintomi specifici (*tosse, mal di gola, raffreddore e disturbi respiratori*), specie se persistenti.
- Isolare il lavoratore sintomatico conducendolo presso luogo specifico appurato ed avvisare l'autorità sanitaria (ATS/ASL), nonché il 112.
- Dotare il lavoratore sintomatico di mascherina protettiva
- Dotare di maschere protettive e guanti i lavoratori coinvolti nell'assistenza del lavoratore sintomatico. I lavoratori che danno assistenza dovranno sempre rispettare la distanza minima di 1 m.
- Salvo indicazioni specifiche delle autorità ospedaliere, invitare il lavoratore sintomatico a recarsi a casa (*preferibilmente con mezzo proprio*). Qualora le condizioni del lavoratore sintomatico non consentano di abbandonare il posto di lavoro in autonomia, occorrerà contattare nuovamente il 112 per la richiesta di un mezzo di soccorso
- Per i casi di contagio conclamato (*certificati dalle autorità*) o in caso di forte sospetto (*in attesa di riscontri da parte delle autorità*), e secondo dai casi si procederà con la sanificazione parziale o totale del luogo di lavoro preceduta eventualmente da verifiche mirate e valutando l'effettiva necessità.

28

12 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo dei lavoratori dopo l'infezione da COVID 19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione. (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art.41, c.2 , lett.e-ter), -anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente della durata dell'assenza per malattia.

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti l'azienda dispone quanto segue:

LA SORVEGLIANZA SANITARIA E IL RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Il nostro Paese è entrato, in relazione all'epidemia di COVID19, in uno scenario nel quale non vi sono più solo focolai sporadici ben identificabili, ma contagi diffusi su tutto il territorio nazionale, sebbene maggiormente concentrati nel Centro-Nord del Paese.

In questo tipo di scenario l'obiettivo degli interventi di sanità pubblica è quello di ridurre, ma soprattutto di rallentare la diffusione del contagio, per diminuire la pressione sul Servizio Sanitario Nazionale.

Le informazioni in merito alla diffusione del COVID-19 e alle conseguenti misure da attuare per il contenimento dello stesso sono in continuo aggiornamento e devono essere ottenute dai siti delle fonti ufficiali quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Centro Europeo per il Controllo delle Malattie, il Ministero della Salute e i siti delle Regioni, attenendosi alle raccomandazioni pubblicate. In questa situazione il Medico Competente rappresenta il principale consulente del Datore di Lavoro, insieme al Servizio di Prevenzione e Protezione, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per i lavoratori, ed in particolare per declinare correttamente le indicazioni di carattere generale (rispetto della distanza interpersonale, igiene delle mani, pulizia/disinfezione delle superfici, lavoro a distanza, uso corretto dei DPI, accesso alle mense e agli spogliatoi per evitare affollamento, ecc.) secondo le caratteristiche specifiche dell'attività produttiva.

La sorveglianza sanitaria ex Dlgs 81/08, secondo quanto riportato nel Protocollo Condiviso, deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Andranno privilegiate, in questo periodo:

- ***le visite preventive,***
- ***le visite a richiesta***
- ***le visite da rientro da malattia***
- ***le visite da rientro dopo COVID 19 (solo per i lavoratori che sono stati ricoverati)***

Tuttavia **la sorveglianza sanitaria "periodica"**, sempre come indicato nel Protocollo Condiviso, **NON andrà interrotta**, sia perché potrebbe rappresentare una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale sia perché potrebbe intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio (anche se si sottolinea che i lavoratori sintomatici non devono recarsi al lavoro), sia per l'informazione e la formazione che il Medico Competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Previa valutazione del medico competente, le visite periodiche possono essere differite a dopo il 31 luglio 2020.

Al fine di ridurre al minimo le possibilità di trasmissione di COVID-19 dal medico competente al lavoratore e viceversa in occasione delle visite mediche si riportano di seguito le condizioni minime di sicurezza perché sia possibile l'effettuazione delle visite mediche:

- *accesso contingentato dei lavoratori da sottoporre a visita evitando assembramenti al di fuori del locale stesso*
- *per l'effettuazione delle visite privilegiare locali con presenza finestra*
- *possibilità di ricambiare l'aria tra una visita e l'altra e disinfettare la scrivania*
- *disponibilità di gel disinfettante per le mani per il Medico Competente*
- *disponibilità dei idonei DPI per il medico competente (guanti e mascherina)*

Come per le attribuzioni specifiche del Dlgs 81/08 il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro e le RLS/RLST nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19.

Una particolare attenzione dovrà, infine, essere dedicata ai cosiddetti lavoratori appartenenti alle *categorie sensibili* per i quali il Medico Competente dovrà dare alla azienda opportune indicazioni di tutela ad hoc.

Pertanto *i lavoratori che ritengono di essere affetti da patologie tali da condizionare una maggiore suscettibilità al contagio da COVID-19 dovranno fare pervenire la relativa documentazione al Medico Competente* che provvederà, ove necessario; ad effettuare una visita su richiesta, oppure sulla base della documentazione sanitaria, individuerà le opportune misure di tutela segnalandole all'azienda (Allegato 9).

13 AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- E' costituito in Azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS;
- Laddove, per la particolare tipologia d'impresa e per il sistema di relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali;
- Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa delle soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per la finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento dell'Autorità Sanitaria locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto alla diffusione del COVID-19.

In coerenza con quanto prescritto nei punti precedenti l'azienda dispone quanto segue:

1. E' stato costituito un Comitato Nazionale per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle Risorse Umane, del RSPP, del Medico Competente, delle Rappresentanze Sindacali (aziendali e dei RLS);
2. Al fine di consentire verifiche "capillari" relativamente all'applicazione del protocollo aziendale di regolamentazione, vengono costituiti comitati a livello territoriale in ragione della suddivisione commerciale nelle quattro regioni e "metropolitano", tenendo conto delle città con principale concentrazione di punti vendita (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Torino, Milano, Roma, Firenze, Genova, Napoli ...);
3. I predetti Comitati saranno organizzati nel rispetto di quanto disposto al punto nr. 10 del presente documento.

SEZIONE ALLEGATI

RACCOMANDAZIONI PER I LAVORATORI

DA LEGGERE E DISTRIBUIRE AI LAVORATORI
(SOTTOSCRIVERE MEDIANTE REGISTRO FIRMA ATTESTANTE LA DISTRIBUZIONE)

Si richiede la **MASSIMA ATTENZIONE** nel **RISPETTO** delle indicazioni di seguito riportate al fine di garantire la prevenzione ed il contenimento del rischio di propagazione e contagio da Coronavirus. **Queste misure sono necessarie per la NOSTRA sicurezza !**

“MISURE GENERALI”

- In fase di accesso al Luogo di Lavoro **renditi disponibile alla rilevazione della temperatura corporea**
- In fase di ingresso e in momenti ricorrenti utilizza il gel sanificante
- Lavati spesso le mani** (*vedasi indicazioni seguenti*)
- Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute ed in generale con tutte le altre persone presenti all'interno dell'ambiente di lavoro. Rispetta la distanza minima di 1 metro (1,8 per la Toscana).**
- Evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani**
- Copri bocca e naso quando starnutisci o tossisci**
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano strettamente prescritti dal Medico
- Pulisci regolarmente le superfici con disinfettanti a base di alcol e/o cloro (*top, scrivanie, casse, banchi a servizio reparti*)
- Contatta il **numero verde nazionale 1500, il 112 e il tuo medico se hai febbre o tosse persistente**
- Contatta il **numero aziendale 02.4825 3200 per informazioni sul coronavirus**
- Se sei a casa **contatta il medico in caso di febbre oltre i 37,5° e sintomi specifici** (*tosse, mal di gola, raffreddore o disturbi respiratori*)
- NON presentarti a lavoro e NON uscire di casa se hai febbre** e comunque in assenza di indicazioni del Medico
- Qualora negli ultimi 14 gg fossi venuto a contatto con persone affette da Coronavirus e/o relativi conoscenti/familiari o provieni da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, **NON potrai accedere al posto di lavoro, effettua un monitoraggio spontaneo della temperatura 3 volte al giorno per alcuni giorni.**
- In caso di sintomatologia specifica** (*tosse, mal di gola, raffreddore o disturbi respiratori*), durante la permanenza nel luogo di lavoro, **riferisci al tuo responsabile che provvederà ad attivare le misure di emergenza come da sezione seguente.**
- Avvisa prontamente il preposto/referente operativo** se individui all'interno del luogo di lavoro una persona con sintomi influenzali palesi quali febbre o tosse persistente in modo da attivare le misure di emergenza come da sezione seguente.

- Ove possibile e in accordo con l'organizzazione aziendale limita l'accesso agli spogliatoi, o in caso di non utilizzo, recarsi a lavoro cambiandosi a casa. In caso di fruibilità dei locali rispetta la distanza minima raccomandata (> 1 m).
- Rispetta tutte le disposizioni del Datore di Lavoro, tra le quali il divieto di accedere nei luoghi di Lavoro in caso di febbre e/o sintomi simil influenzali.
- Durante la pausa pranzo e la fruizione delle sale break evita assembramenti.**
In particolare si raccomanda di limitare la permanenza nei locali allo stretto indispensabile consumando il pasto/snack/bevande presso le postazioni di lavoro, e presso aree esterne o all'interno del pdv rispettando comunque la distanza minima raccomandata (>1 m)
- Sono consentiti gli accessi e relative fruizioni delle sale break e fumatori a condizione di evitare qualsiasi sovraffollamento e comunque rispettando la distanza minima raccomandata (> 1 m)
- Prendi visione delle indicazioni seguenti (*locandine*)
- Contribuisci scrupolosamente alla divulgazione delle presenti raccomandazioni ed al sostegno reciproco tra colleghi

“MISURE SPECIFICHE DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI CASI DI CONTAGIO E RIENTRO A LAVORO”

- Durante l'attività nei luoghi di lavoro **referire rapidamente al preposto e/o al referente operativo la rilevazione di casi di potenziale contagio** per mezzo del riconoscimento di sintomi specifici (tosse, mal di gola, raffreddore o disturbi respiratori), specie se persistenti.
- Isolare il lavoratore sintomatico conducendolo presso luogo specifico appartato ed **avvisare l'autorità sanitaria (ATS/ASL), nonché il 112.**
- Dotare il lavoratore sintomatico di mascherina protettiva**
- Dotare di maschere protettive e guanti i lavoratori coinvolti nell'assistenza del lavoratore sintomatico. I lavoratori che daranno assistenza dovranno sempre rispettare la distanza minima di 1 m.
- Salvo indicazioni specifiche delle autorità interpellate, **invitare il lavoratore sintomatico a recarsi a casa** (possibilmente con mezzo proprio).
Qualora le condizioni del lavoratore sintomatico non consentano di abbandonare il posto di lavoro in autonomia, occorrerà contattare nuovamente il n° 112 per la richiesta di un mezzo di soccorso
- Per i casi di contagio conclamato (accertati dalle autorità) o in caso di forte sospetto (in attesa di riscontri da parte delle autorità), a seconda dei casi si procederà con la sanificazione parziale o totale del luogo di lavoro preceduta eventualmente da verifiche mirate a valutarne l'effettiva necessità.**
- Al rientro da malattia/quarantena/isolamento fiduciario/contatto con caso sospetto, se sottoposto a tampone rinofaringeo (richiesto da Ospedale/Medico medicina generale), esibisci, il certificato di negatività del/dei tamponi (fare pervenire il documento al rappresentante del Datore di Lavoro – Direzione pdv).**

N.B Prendasi anche visione della sezione 11 a pag 27 “gestione di una persona sintomatica in azienda”

Classificazione: *Pubblico* **Carrefour** 

PUNTO VENDITA: **TUTTI**

ORDINE DI SERVIZIO	
Titolo: SICUREZZA SUL LAVORO DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	n°: 01/C19-2020
	Data: 30/04/2020
Reparto: Tutti	Destinatari: TUTTO IL PERSONALE

In riferimento alle eccezionali misure in materia di Sicurezza sul Luogo di Lavoro finalizzate al contenimento della diffusione del virus covid-19 ed in coerenza con il Sistema Aziendale di Prevenzione, si richiama formalmente tutto il personale interno ed esterno all'osservanza scrupolosa delle modalità comportamentali di seguito riportate e riferite all'igienizzazione delle mani sia attraverso i prodotti sanificanti in gel che sapone detergente messi a disposizione dall' Azienda:

OBBIETTIVO

CONTENIMENTO DEI RISCHI DA CONTAGIO VIRUS COVID-19.

ISTITUZIONE

ATTIVAZIONE DEL PERSONALE OPERANTE SULL'ADOZIONE DELLE NECESSARIE PRECAUZIONI IGIENICHE, IN PARTICOLARE PER LE MANI.

DISPOSIZIONI (utilizzo della soluzione idro-alcolica/gel sanificante)



1a



1b



2

1) Versare sul palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

2) Frizionare le mani palmo contro palmo.

Classificazione: *Pubblico*



3



4



5

3) Il palmo destro sopra il dorso sinistro, intrecciando le dita tra loro e viceversa.

4) Palmo contro palmo intrecciando le dita fra loro.

5) Dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette fra loro.



6



7



8

6) Frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa.

7) Frizione rotazionale in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa.


8) ... una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

N.B. Le operazioni sopra dettagliate devono durare almeno fra i 20 ed i 30 secondi ed ogni qualvolta le mani sono visibilmente sporche. I dispenser con il prodotto sono a disposizione dei dipendenti presso ciascuna postazione di lavoro (laboratori, reparti serviti, casse, punto assistenza, ecc...) nonché ingresso clienti, luoghi comuni (sala break, spogliatoi...).


Classificazione: *Pubblico*
DISPOSIZIONI (utilizzo di saponi detergenti ed acqua)




0) Bagna le mani con acqua.



1) Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



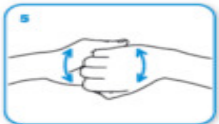
2) Friziona le mani palmo contro palmo.



3) Il palmo destro sopra il dorso sinistro, intrecciando le dita tra loro.



4) Il palmo sinistro sopra il dorso destro, intrecciando le dita tra loro.



5) Palmo contro palmo contro il palmo opposto tenendo le dita strette fra loro.



6) Frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa.



7) Frizione rotazionale in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa.



8) Risciacqua.

Classificazione: *Pubblico*



9) Asciuga accuratamente con una salvietta monouso.



10) Usa la salvietta per chiudere il rubinetto.



11) ... una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

N.B. Le operazioni sopra dettagliate devono durare almeno fra i 40 ed i 60 secondi ed ogni qualvolta le mani sono visibilmente sporche. I dispenser con il prodotto sono a disposizione dei lavoratori presso i bagni.

Il mancato rispetto di quanto contemplato nella presente disposizione procedurale sarà oggetto di provvedimento disciplinare.

LA DIREZIONE

Come togliersi i guanti in sicurezza



1. Mantenere pinzato tra indice e pollice il lato esterno del guanto in prossimità del polso;
2. Trascinare con decisione verso il basso, dal polso verso le dita, rivoltando il guanto;
3. Trascinare il guanto fino a rimuoverlo completamente e trattenerlo nell'altra mano che indossa ancora il guanto;
4. Far scivolare dito indice e medio della mano senza guanto all'interno del guanto rimasto SENZA TOCCARE ASSOLUTAMENTE la superficie esterna del guanto;
5. Trascinare verso il basso dal polso verso le dita rivoltando il guanto;
6. Tirare il guanto verso il basso fino ad Avvolgere completamente l'altro. Allentare la presa, liberare la mano e gettare il tutto negli appositi contenitori.

Indossare una maschera FFP2



Verificare l'ermeticità di una maschera FFP2

- ⇒ Mettere entrambe le mani sopra la maschera e verificare che non si verifichi alcun movimento della stessa.
- ⇒ Ispirare (maschera con valvola) o espirare (maschera senza valvola) in maniera molto decisa. Se l'aria circola intorno al naso, regolare nuovamente la barra nasale come indicato al punto 5. Se si rileva una perdita di aria, regolare nuovamente la tensione dell'elastico come indicato al punto 4.

Indossare una maschera chirurgica o facciale

Una maschera può essere indossata in una sola direzione

- Il lato stampato della maschera deve essere rivolto verso l'esterno.
- In assenza di direzioni specifiche, il lato più imbottito della barra dovrebbe essere rivolto verso il viso.

Indossare la maschera

- Rimuovere la maschera dal pacchetto avendo particolare attenzione a non toccare la parte della stessa che dovrà essere a contatto con naso e bocca (prenderla dal lato esterno).
- Assicurarsi che sia rivolta nella giusta direzione prima di indossarla (con la barra in alto e le pieghe rivolte verso il basso).
- Adattare la maschera al viso tenendola per i lacci elastici:
 - Il laccio elastico superiore deve essere posizionato intorno alla parte superiore del capo,
 - Il laccio elastico inferiore deve essere posizionato intorno al collo. Dovrebbero essere abbastanza stretti da mantenere la maschera completamente tirata.
- La maschera dovrebbe coprire naso, mento e bocca e deve essere ermetica sul viso.
- Spingere la barra sopra al naso per aumentare la tenuta e limitare la quantità di aria che esce.
- La maschera è usa e getta: non può essere riutilizzata. Per essere indossata, bisogna sempre posizionarla, come indicato precedentemente, tirando i lacci elastici.




E' importante:

- Rimuovere la maschera dai lacci elastici
- Smaltire la maschera una volta tolta
- Lavarsi le mani con sapone o con una soluzione alcolica tutte le volte che si cambia la maschera
- Smaltire le maschere mediche in modo corretto

N.B. La rimozione della mascherina deve avvenire per il tramite dei lacci elastici, rimuovendola da dietro, senza toccare la parte anteriore che potrebbe essere stata contaminata da goccioline infette presenti nell'ambiente ed avendo cura, per la medesima ragione, di non toccare occhi, naso e bocca. Successivamente è necessario lavarsi accuratamente le mani con abbondante acqua e sapone o con soluzione idro-alcolica.

Lo smaltimento di maschere e guanti mono-uso deve avvenire, immediatamente dopo il loro utilizzo, per il tramite degli appositi contenitori messi a disposizione dall' Azienda.

LA DIREZIONE

Classificazione: **Pubblico** **Carrefour** 

PUNTO VENDITA: **TUTTI**

ORDINE DI SERVIZIO	
Titolo: SICUREZZA SUL LAVORO DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	n°: 02/C19-2020
Data: 30/04/2020	
Reparto: Casse ed addetti alla rilevazione della temperatura corporea	Destinatari: PERSONALE CASSE - INCARICATI ALL'UTILIZZO DEI TERMO-SCANNER

In riferimento alle eccezionali misure in materia di Sicurezza sul Luogo di Lavoro finalizzate al contenimento della diffusione del virus covid-19 ed in coerenza con il Sistema Aziendale di Prevenzione, si richiama formalmente tutto il personale interno ed esterno all'osservanza scrupolosa delle modalità comportamentali di seguito riportate e relativamente alla protezione del volto da schizzi, spruzzi o particelle solide o liquide (droplet).


OBBIETTIVO

CONTENIMENTO DEI RISCHI DA CONTAGIO VIRUS COVID-19.


ISTITUZIONE

ATTIVAZIONE DEL PERSONALE OPERANTE SULL'ADOZIONE DELLE NECESSARIE PRECAUZIONI PER LA PROTEZIONE DEL VOLTO E DELLE VIE AEREE.

DISPOSIZIONI




1a




1b

1) indossa la visiera impugnando lateralmente e con entrambi le mani l'elastico autoregolabile.



2



3

2) Appoggia la fronte contro la parte imbottita interna della visiera e regola l'elastico di tenuta dietro la testa.

3) Posiziona frontalmente la visiera.

N.B. Prima di indossare la visiera è obbligatorio lavarsi accuratamente le mani con sapone o soluzione idro-alcolica, medesima operazione deve essere eseguita dopo averla indossata.

Le visiere possono essere all'occorrenza disinfettate/sanificate mediante l'impiego dei seguenti prodotti: o **Alcol a 90°** o **Alcol a 70°** ricavato mediante diluizione del prodotto originario (2 misure di acqua - 8 di alcol a 90°) o **Acqua ossigenata a 12 volumi (3,6% perossido)**, *Diluendo 1 parte di acqua ossigenata 12 volumi (3,6%) allungandola con 6 parti di acqua del rubinetto oppure Acqua ossigenata a 10 volumi (3% perossido), diluendo 1 parte di acqua ossigenata 10 volumi (3,0%) allungandola con 5 parti di acqua del rubinetto.* Le soluzioni così ottenute potranno essere inserite in uno spruzzino utilizzato all'occorrenza. Si evidenzia che è obbligatorio riportare sullo spruzzino un adesivo con indicazioni del tipo di prodotto contenuto. Oppure disinfettante **DESGUARD** (in dotazione presso i pdv) con la stessa diluizione come per attività ordinaria. Si consiglia di utilizzare un panno carta imbevuto della soluzione, lasciare agire il prodotto applicato per 15 minuti, infine passare un panno carta inumidito con acqua.

Il mancato rispetto di quanto contemplato nella presente disposizione procedurale sarà oggetto di provvedimento disciplinare.

LA DIREZIONE

	ISTRUZIONE OPERATIVA	
Pag. 1 di 2	GESTIONE E SMALTIMENTO MASCHERINE E GUANTI USATI DAL PERSONALE	Rev. 0 del 04/2020

Questo documento ha l'obiettivo di fornire le informazioni utili alla corretta gestione e smaltimento di guanti monouso e mascherine usati, nel rispetto delle disposizioni Regionali.


MODALITA' OPERATIVE

1. Utilizzare appositi CONTENITORI PER RIFIUTI che verranno inviati da sede tramite assegnazione identificandoli con cartello che indichi uso dedicato alla raccolta di mascherine e guanti (in attesa dell'assegnazione da sede, adibire contenitori rifiuti provvisori, disponibili presso il punto vendita ad uso esclusivo per la raccolta di mascherine e guanti). Posizionarli in diverse zone del punto vendita (es. reparti PFT, box info, sala pausa, spogliatoi, ecc.).



UTILIZZARE SOLO PER MASCHERINE E GUANTI USATI

2. Posizionare all'interno di ogni contenitore almeno 2 sacchi per la raccolta dell'indifferenziato uno all'interno dell'altro in modo tale da creare una doppia barriera
3. Quando i sacchi saranno pieni per 2/3 della loro capienza, entrambi i sacchi dovranno essere tolti dal contenitore e chiusi completamente con lacci o nastro adesivo. (NON fare il nodo utilizzando i lembi del

	ISTRUZIONE OPERATIVA	
Pag. 2 di 2	GESTIONE E SMALTIMENTO MASCHERINE E GUANTI USATI DAL PERSONALE	Rev. 0 del 04/2020

sacco, VEDI IMMAGINE). L'operazione verrà svolta dall'impresa esterna di pulizie e l'operatore dovrà indossare guanti e mascherina



4. I sacchi una volta chiusi dovranno essere posizionati nella zona rifiuti dedicata alla raccolta INDIFFERENZIATA
5. Riposizionare due sacchi nuovi (sempre uno dentro l'altro) dentro il contenitore in cartone

INFORMAZIONE AI NOSTRI CLIENTI



*IN BASE ALLE PRESCRIZIONI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CHE, A PARTIRE DAL 2 MARZO 2020,
REGOLAMENTANO L'ACCESSO AGLI ESERCIZI COMMERCIALI*

**INVITIAMO LA GENTILE CLIENTELA
A RISPETTARE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO
FRA I VISITATORI DEL PUNTO VENDITA**



VI RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE

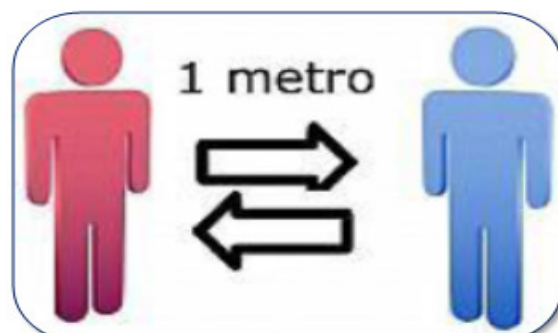
Carrefour



QUANDO ACCEDI NEGLI SPOGLIATOI



RICORDA !



ALLEGATO 3

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?
USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

- Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.
- frizionare le mani palmo contro palmo
- il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY | WHO acknowledges the Italian Organization of Control (OIC), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing the material. | World Health Organization

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

- Riagra le mani con l'acqua
- applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- friziona le mani palmo contro palmo
- il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- Risciacqua le mani con l'acqua
- asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY | WHO acknowledges the Italian Organization of Control (OIC), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing the material. | World Health Organization

ALLEGATO 4

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi ● **generici** ● **gravi** ● **MORTE**

Febbre ————— Polmonite

Tosse ————— Gravi difficoltà respiratorie (Sars)

Difficoltà a respirare

Fiato corto

Sintomi gastro-intestinali

Insufficienza renale

Dissenteria

Trasmissione

da animale a uomo

da uomo a uomo

Vaccino in preparazione

Contattare il medico e il numero verde del Ministero della Salute

1500

COVID-19

Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

ANSA

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

EVITA LUOGHI AFFOLLATI

EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA

COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI

 [SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus) 

ALLEGATO 6



Comunicazione Interna

Milano, 4 Marzo 2020

Gentile Collega,

in riferimento alla diffusione del Coronavirus Covid-19 e all'aumento dei casi di contagio registrati nel nostro Paese, desideriamo comunicarti che Carrefour Italia ha tempestivamente adottato tutte le misure preventive atte al contenimento del virus, nei modi e nelle forme disposte dal Ministero della Salute.

Come ulteriore segnale di forte attenzione ai propri collaboratori e con la consapevolezza che la prevenzione e la conoscenza siano le armi migliori, Carrefour ha scelto di offrire un servizio di orientamento e consulenza individuale sul tema Coronavirus dando la possibilità di contattare telefonicamente personale esperto di pronto soccorso e gestione crisi, specificamente formato in materia di Coronavirus e che nei giorni scorsi ha fatto parte del Servizio di Call Center dell'Unità di Crisi dedicata della Regione Lombardia.

Il personale, a disposizione per rispondere a tutti i possibili quesiti sul tema Coronavirus, è contattabile

dal lunedì al Venerdì
(a partire da giovedì 5 Marzo e fino al prossimo 20 marzo)

dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e
dalle ore 14.00 alle ore 17.00

al numero dedicato 02 48 25 32 00

Giuseppe Sgrò
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

ALLEGATO 7



RICORDA !





LAVATI LE MANI FREQUENTEMENTE

RISPETTA LA DISTANZA MINIMA



INFORMATIVA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

Gentili TUTTI,

Con riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ("Coronavirus"), a tutt'oggi in atto, al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus, Vi comunichiamo che all'ingresso delle nostre sedi di lavoro (Punti vendita, Sedi e Depositi) si provvederà alla rilevazione della temperatura corporea.

La misurazione vale per tutto il personale diretto e indiretto (somministrati, cooperative, trasportatori, merchandiser, guardie...) nonché per fornitori, consulenti e terze parti.

In caso di temperatura rilevata uguale o superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Non sarà, altresì, consentito l'ingresso nel luogo di lavoro a coloro che si rifiutano di sottoporsi alla rilevazione della temperatura.

Il dato relativo all'effettiva temperatura corporea NON verrà registrato.

In caso di superamento della predetta soglia di temperatura La informiamo che i Suoi Dati Personali saranno trattati al solo fine della prevenzione dal contagio da COVID-19 (c.d. nuovo coronavirus) e saranno conservati sino al termine dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili come dichiarato dalle competenti autorità (attualmente, tale stato di emergenza è stato dichiarato sino al 31 luglio 2020, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020).

Decorso tale termine, tali dati saranno definitivamente cancellati, salvi i casi in cui si debba dar corso ad una specifica richiesta delle pubbliche autorità o siano pendenti vertenze giudiziali o extragiudiziali.

Il Titolare del trattamento * _____ con sede legale in Milano Via Caldera 21, raccoglie e tratta i Suoi dati personali in relazione alla rilevazione della temperatura corporea in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo relativo alla protezione dei dati personali n. 2016/679 ("GDPR") e della legislazione italiana *ratione temporis* applicabile.

Per l'esercizio dei diritti dell'interessato potrà inviare una comunicazione al seguente indirizzo gruppcarrefour_italia@carrefour.com

* *indicare sempre la società: GS SpA - SSC srl - DiperDi srl*



Comunicazione Interna

Milano, 23 marzo 2020

OGGETTO: INFORMATIVA SULLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

Gentile Collega,

il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di Lavoro prevede la possibilità per le Aziende di sottoporre il proprio personale al controllo della temperatura corporea.

Pertanto, a partire da domani 24 marzo, e con la volontà di garantire ancora una maggior tutela della salute di tutti coloro che entrano nei nostri punti vendita contro la diffusione del Coronavirus, verrà ripresa la misurazione delle temperature all'ingresso delle nostre sedi di lavoro (Punti vendita e Sedi), come già in corso nei depositi di Carrefour Italia.

La misurazione vale per tutto il personale diretto ed esterno (lavoratori somministrati, cooperative, trasportatori, merchandiser, guardie...).

Qualora la temperatura rilevata risulti superiore ai 37,5° non dovrà essere consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Non sarà, altresì, consentito l'ingresso nel luogo di lavoro a coloro che si rifiutano di sottoporsi alla rilevazione della temperatura.

Grazie per la consueta collaborazione.

Paola Accornero
Direttrice Risorse Umane

Dr Roberto Assini
Medico Chirurgo
Specialista in Medicina del Lavoro

GRUPPO CARREFOUR ITALIA SPA

c.a Gentili Lavoratori/Lavoratrici

Oggetto: Protocollo Condiviso 14.3.2020 DPCM 26.4.2020, Circolare Ministero della Salute 29.4.2020

I disposti normativi in oggetto segnalano la necessità di porre particolari misure di tutela nei confronti dei soggetti fragili che devono essere mantenute anche durante l'attuale "fase 2" dell'emergenza COVID 19. Pertanto si invitano i lavoratori a segnalare al medico competente eventuali condizioni di salute o invalidità che comportino uno stato di fragilità/ipersuscettibilità rispetto al contagio da COVID-19.

La segnalazione dovrà essere corredata della relativa documentazione sanitaria che sarà valutata dal medico competente che qualora riscontri l'effettiva necessità di attuare le misure di tutela previste dai disposti normativi suggerirà al lavoratore di rivolgersi al proprio medico curante per l'avvio delle procedure di tutela previste dall'INPS.

Nel caso in cui il medico curante non possa o non voglia intervenire, il medico competente procederà ad esecuzione di una visita a richiesta ed esprimerà un giudizio di idoneità che terrà conto della effettiva necessità di intraprendere le misure più opportune per la salvaguardia e la tutela della salute del lavoratore richiedente.

Si segnala inoltre la necessità di comunicare al datore di lavoro ogni variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da COVID-19 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento fiduciario, positività al tampone. I lavoratori risultati COVID-19 positivi al tampone potranno essere riammessi al lavoro solo previa presentazione dell'esito di 2 tamponi negativi. In caso di malattia da COVID-19 che abbia richiesto il ricovero ospedaliero sarà necessaria la visita di rientro anche per assenze di durata <60 giorni continuativi.

Milano, 5 maggio 2020

Il Medico Competente Coordinatore
Dr Roberto Assini

